

Elezioni 2024

Il quorum rilancia Falcomer e Cicuto «Per festeggiare aspettiamo lo spoglio»

A Cinto e Teglio già alle 19 era stata superata l'affluenza necessaria a validare l'elezione con un unico candidato

Rosario Padovano
PORTOGRUARO

Raggiunto già alle 19 di ieri il quorum necessario (il 40 per cento degli elettori) per confermare Gianluca Falcomer e Oscar Cicuto, unici candidati sindaci, rispettivamente alla guida di Cinto Caomaggiore e Teglio Veneto. Alle 19 avevano già votato a Teglio il 57,8%, a Cinto il 57,5%. Un'affluenza decisamente superiore ad altri Comuni del Veneziano, che al traguardo delle 23 sarebbe stata ancor più marcata: 65,91 Teglio e 66,92 Cinto, in entrambi i casi più che nella tornata precedente.

In epoca di astensionismo spinto, dunque, a Cinto e a Teglio si è registrata una grande partecipazione popolare. Ma, per il momento, nessuna festa: oggi la verifica dell'altro tassello mancante: la verifica che il 50 per cento più uno dei voti espressi siano validi.

I due primi cittadini ostentano comunque soddisfazione. «Sono contento perché l'affluenza ha superato abbondantemente quel 50% che mi ero prefissato» osserva Falcomer «Ora si tratta solo di attendere l'esito dello scrutinio. È stata una campagna elettorale anomala che a Cinto ha visto per la prima volta una sola lista candidata. La nostra co-

«Un bel segnale che i nostri cittadini non abbiano disertato le urne»

munità ha deciso di partecipare al voto. E di non disertarlo. Già questo è un bel segnale».

Per Falcomer sarebbe il terzo mandato. Dipendente pubblico a Meduno, in Friuli, Falcomer persegue le stesse finalità della precedente azione amministrativa, potendo pun-



Gianluca Falcomer, sindaco di Cinto Caomaggiore



Oscar Cicuto, sindaco di Teglio Veneto

tare ai finanziamenti comunitari per incentivare il territorio, il parco Lemene Reghena e, come accaduto di recente per una porzione dei laghetti di Cinto, acquisire porzioni di territorio anche per incentivare il turismo. Falcomer è da qualche anno presidente del-

la Conferenza dei sindaci.

Anche a Teglio, il candidato unico Oscar Cicuto ostenta sicurezza. «Io non festeggio» spiegava ieri in serata, a quorum acquisito «Voglio attendere lo spoglio per essere sicuro della maggioranza dei voti validi. Non voglio passare per

chi festeggia prima del tempo. Ritengo tuttavia che il messaggio dei tegliesi sia stato chiaro e va ben oltre le logiche del partitismo e del vittimismo. Chi ha remato contro ha perso queste elezioni». Cicuto, 39 anni, guida una coalizione dove c'è molta della pas-

sata amministrazione, ma in tempi non sospetti ha raggiunto un accordo con il Pd. Questo ha indispettito alcuni avversari che avevano promesso di comporre una lista, ma che alla fine non l'hanno presentata, forse per un mero calcolo politico, forse perché davvero le firme non erano sufficienti. Oscar Cicuto è dipendente di un'azienda agricola. Da sempre è attivo nel volontariato locale, dalla parrocchia alla Protezione civile all'associazionismo sociale. Nel 2009 è diventato consigliere comunale e poi nel 2011 assessore ai Lavori pubblici; dal 2014 al 2019 ha sospeso l'impegno politico per poi accettare la richiesta del gruppo la lista civica "Il Tiglio" di candidarsi. Eletto cinque anni fa, ora è stato riconfermato. Basterà solo attendere lo spoglio delle schede, oggi dalle 14. Poi si potrà finalmente festeggiare. —